



MINISTERO della GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna
FORLI' CESENA RAVENNA

Prot. 987

PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DELLA MESSA ALLA PROVA AI SENSI DELLA LEGGE 67/2014 TRA IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI RAVENNA E L'UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI FORLI'

Premesso che è entrata in vigore la legge 67/2014 del 28 aprile 2014 che istituisce la sospensione del procedimento penale con messa alla prova;
considerato quanto previsto dall'Art. 141- ter cpp (Attività dei servizi sociali nei confronti degli adulti ammessi alla prova);
preso atto degli incontri avvenuti tra il Presidente del Tribunale, e la Direzione dell'UEPE, nel rispetto delle circolari emesse dalla DGEPE,

tutto ciò premesso tra

Il Presidente del Tribunale di RAVENNA---
Dott. Bruno Gilotta

e

il Direttore dell'UEPE di FORLI'
Dott.ssa Maria Paola Schiaffelli

si conviene e si stipula quanto segue:

ART 1

La competenza dell'UEPE di FORLI', ai sensi della norma, riguarda soggetti imputati o indagati davanti al TRIBUNALE di RAVENNA che risiedono/domiciliano nella provincia di Ravenna o che intendano eseguire la messa alla prova in tale territorio.

L'UEPE ai sensi dell'art.141 ter disp. att. c.p.p., riceve dall'imputato/indagato personalmente o tramite il difensore in forza di procura speciale, la richiesta di elaborazione di un programma di trattamento che deve essere corredata di:

1. dati anagrafici dell'assistito;
2. certificazione anagrafica attestante la residenza o il domicilio;
3. recapito telefonico;
4. indicazioni relative allo svolgimento di attività lavorativa / stato di disoccupazione / inabilità lavorative riconosciute;
5. eventuale documentazione proveniente dai servizi sociali o sanitari che consenta di ritenere superabili condizioni che potrebbero essere considerate ostative all'ammissione al beneficio, quali lo stato di tossico/alcoldipendenza o la presenza di patologie;
6. indicazioni relative all'eventuale risarcimento alla persona offesa/proposta di risarcimento alla persona offesa/proposta di adesione ad un programma di mediazione penale;
7. R.G. penale o Gip ; norme violate; riferimenti ufficio giudiziario precedente;
8. eventuale data udienza.
9. documentazione relativa al permesso di soggiorno o ad eventuale inabilità lavorativa, considerato che costituiscono condizioni ostative allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità l'inabilità assoluta a prestare attività lavorativa e, per lo straniero extracomunitario, la mancanza di permesso di soggiorno (circostanza che non consente di attivare la copertura assicurativa);



MINISTERO della GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna
FORLÌ CESENA RAVENNA

L'UEPE rilascia all'imputato/indagato o al difensore, l'attestazione di richiesta di programma di trattamento, documento che lo stesso presenterà all'Autorità Giudiziaria procedente.

ART 2

Il Tribunale, ricevuta l'attestazione di richiesta di sospensione del procedimento con richiesta di messa alla prova, presentata all'UEPE da parte dell'indagato/imputato, verifica l'ammissibilità della domanda.

La valutazione di ammissibilità da parte del Tribunale comporta la richiesta all'UEPE di programma di trattamento per la successiva udienza; tale provvedimento viene comunicato all'UEPE con immediatezza, tramite e-mail.

La fissazione dell'udienza successiva avviene a distanza di almeno tre mesi.

ART 3

L'UEPE, preso atto dell'attivo coinvolgimento dell'utente - manifestato nel fornire documentazione ed ogni altro elemento utile allo svolgimento dell'indagine e all'elaborazione del programma di trattamento, nonché nel produrre attestazione rilasciata da uno degli Enti Convenzionati con il Tribunale, presso cui svolgere il Lavoro di Pubblica Utilità - trasmette in tempo utile per l'udienza comunicata dal Tribunale il programma di trattamento di cui al fac-simile allegato, elaborato d'intesa con il soggetto, in cui viene valutata l'opportunità di prevedere percorsi di mediazione.

Il programma di trattamento, redatto con il consenso dell'imputato/indagato, è elaborato sulla base degli elementi necessari per costruirne e dividerne con l'utente il contenuto, tenuto conto della diversità dei soggetti ed escludendo, di massima, prescrizioni orarie o limitazioni alla circolazione sul territorio.

Il programma di trattamento viene firmato dal soggetto e viene trasmesso, a cura dell'UEPE, al Tribunale, insieme all'indagine socio-familiare, nella quale possono essere evidenziate anche eventuali criticità che potrebbero essere tradotte dal Giudice in limiti o divieti durante il periodo di messa alla prova.

ART 4

Il Tribunale ricevuto il piano di trattamento, lo allega all'ordinanza di ammissione, con le integrazioni e prescrizioni ulteriori che riterrà opportune.

In caso di accoglimento dell'istanza e di approvazione del programma di trattamento, nel provvedimento emesso dal Tribunale, che richiama il programma di trattamento e che viene trasmesso all'UEPE a cura della cancelleria nei giorni immediatamente successivi alla sua emissione, viene dato obbligo all'imputato/indagato di recarsi all'UEPE entro 15 giorni dalla data dell'udienza, per la sottoscrizione del verbale.

Copia del medesimo verbale viene trasmessa, a cura dell'UEPE, con immediatezza, al Tribunale e all'Ente convenzionato per il Lavoro di Pubblica Utilità.

Il Tribunale comunica all'UEPE anche l'eventuale rigetto dell'istanza di messa alla prova.

ART 5

Le comunicazioni tra gli Uffici firmatari della presente convenzione avverranno:

- l'attestazione di avvenuta presentazione della domande all'indirizzo di _____
- tutte le altre comunicazioni alle caselle di posta elettronica del cancelliere che cura l'atto per il Tribunale e per l'UEPE l'indirizzo sedediservizioforlicesenaravenna.uepe.bologna@giustizia.it.

Le comunicazioni al Tribunale verranno anche inviate, solo per conoscenza, al Giudice titolare del procedimento, tramite il relativo indirizzo di posta elettronica "nome.cognome@giustizia.it".

Il Presidente del Tribunale



MINISTERO della GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna
FORLÌ CESENA RAVENNA

Dott. Bruno Gilotta

Bruno Gilotta

Il Direttore dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna

Dott.ssa M.P. Schiaffelli

M.P. Schiaffelli